

Maria I. Campanale

Ricercatrice confermata

SSD: Fil-Let/08 (Lingua e letteratura latina medievale)

Settore concorsuale: 10/E1

Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Tardoantico

Università degli studi di Bari «Aldo Moro»

Formazione e Attività didattica

Laureata in Lettere classiche nel 1978 con votazione di lode.

Dall'a. a. 1979 all'a. a. 1981 è stata assistente incaricato presso la Cattedra di Latino medievale nell'Istituto di Latino della Facoltà di Magistero dell'Università di Bari.

Dall'a. a. 1981 è nel ruolo di ricercatore confermato. Dall'a. a. 1981 all'a. a. 1990 afferenza alla Cattedra di Latino medievale nella medesima Facoltà.

Dall'a. a. 1996-1997 si è trasferita presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bari (Dipartimento di Studi Classici e Cristiani), con afferenza alla Cattedra di Letteratura latina medievale.

Dall'a. a. 1991-1992 all'a. a. 1995-1996 ha tenuto per affidamento l'insegnamento di Latino medievale presso la Facoltà di Magistero dell'Università di Bari.

Nell'a. a. 1996-1997 ha tenuto per affidamento l'insegnamento di Storia della Lingua latina medievale presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bari.

Dall'a. a. 1997-1998 all'a. a. 2002-2003 ha tenuto per affidamento l'insegnamento di Letteratura latina medievale nel Corso di Diploma Universitario in Operatore dei Beni Culturali, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bari.

Dall'a. a. 2003 al 2011-2012 ha tenuto per affidamento, in qualità di Professore aggregato, l'insegnamento di Letteratura latina medievale nel Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali (Laurea triennale) presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bari.

Dall'a. a. 2004 ad oggi tiene per affidamento, in qualità di Professore aggregato, l'insegnamento di Letteratura latina medievale nel Corso di Studi della Laurea Magistrale (Indirizzo "Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità") presso la medesima Facoltà e Università, e dal 2011 ad oggi l'insegnamento di Letteratura latina medievale nel Corso di Laurea in Lettere, indirizzo "Cultura dell'Antichità" e nel Corso di Laurea Magistrale in "Beni archivistico-librari", sempre nella stessa Facoltà.

Attività scientifica

L'attività di ricerca si è rivolta inizialmente allo studio della poetica tardoantica e altomedievale, con particolare attenzione ai carmi di Venanzio Fortunato, e più specificatamente al carme *De virginitate*, nel quale ha riconosciuto una struttura epitalamica organizzata secondo i *topoi* e il linguaggio propri di tale genere letterario nelle realizzazioni tardoantiche fuse con la topica, parenetica e precettistica, delle opere cristiane: i risultati di tale ricerca sono stati presentati nel saggio *Il De virginitate di Venanzio Fortunato (c. 8, 3 Leo): un epitalmio mistico*. In tale ambito di interessi la ricerca si è estesa all'elaborazione delle concordanze dei carmi di Venanzio Fortunato nei quali si riconosce una struttura epitalamica. Le

concordanze sono corredate dalle varianti dei diversi testimoni manoscritti , anche di quelli non considerati nell'edizione di F. Leo, al fine di fornire un quadro il più possibile completo della situazione testuale dei carmi considerati. Il lavoro è stato pubblicato nel volume *Concordanza critica dei carmi a struttura epitalamica di Venanzio Fortunato* con un saggio introduttivo sulla tradizione manoscritta e a stampa dei carmi.

L'opera poetica di Fortunato è stata in seguito considerata dal punto di vista della particolare utilizzazione e funzionalità del linguaggio poetico ovidiano, e specificamente di quello delle *Heroides*, in composizioni poetiche quali il *De excidio Thoringiae*, il *De virginitate* e l'elegia *De Gelesuintha* (L'Ovidio 'eroico' di Venanzio Fortunato). Più di recente, nell'ambito di una più ampia ricerca sulla tecnica poetica di Venanzio Fortunato, ha studiato il genere della *laudatio* , con particolare riferimento al c. 1, 15, sul quale ha pubblicato un saggio (*Una laudatio secondo i 'canoni': il c. 1,15 di Venanzio Fortunato*).

In riferimento all'età altomedievale si è occupata di agiografia, ed in particolare del rapporto fra agiografo e personaggio soggetto della biografia, attraverso lo studio dei *topoi* agiografici e della loro evoluzione e specifica utilizzazione. Problemi di rielaborazione poetica di vitae in prosa sono stati presi in considerazione nel saggio (Orandi modulus: *semantica delle strutture non narrative della Vita Martini di Paolino di Périgueux*).

Su un differente versante si è dedicata allo studio del metodo di traduzione della Bibbia nell'età tarda e nell'Alto Medioevo africano e spagnolo, ricostruendo attraverso le citazioni e le discussioni del testo sacro nelle opere di alcuni significativi autori dell'epoca, le varie stratificazioni recensionali precedenti, greche e latine, del testo biblico. I risultati di questo studio sono pubblicati nel volume *Traduzione e tradizione della Bibbia nella letteratura dell'Occidente mediterraneo. Dai Settanta all'Alto Medioevo. Africa e Spagna*.

Ha inoltre pubblicato l'edizione critica di un trattato penitenziale del XIII sec. sconosciuto alla letteratura (*De confessione. un trattato di autore incerto del XIII secolo*).

Nell'ambito di interessi sulla letteratura umanistica ha pubblicato l'edizione critica dell'inedita orazione di Guarino Veronese per Leonello d'Este, corredata da uno studio sulla topica letteraria di tale orazione e da uno studio sulla tradizione manoscritta nel volume *Giochi di specchi per il Principe. L'orazione di Guarino per Leonello d'Este*.

Si è infine interessata allo studio di teorie naturalistiche antiche e medievali nel trattato *De montium origine* di Valerio Faenzi, curando le note di commento al testo nel volume a più mani *Valerio Faenzi. L'origine delle montagne* . Ha approfondito tali tematiche nello studio specifico delle fonti medievali ed in particolare dei trattati naturalistici di commento ad Aristotele ad Alberto Magno, alla base delle teorie di Valerio Faenzi. I risultati di questa ricerca sono pubblicati nel volume *Ai Confini del Medioevo scientifico: il De montium origine di Valerio Faenzi* Il tale ambito di studi sulla *philosophia naturalis* medievale, ha approfondito i rapporti fra le traduzioni arabo-latine di Aristotele e il *De mineralibus* di Avicenna, trovando alla base di quest'opera i *Meteorologica* di Aristotele, conosciuti da Avicenna in una versione araba a noi pervenuta mutila: i risultati della ricerca sono pubblicati in *L'Aristotele arabo ritrovato e il De mineralibus di Avicenna*, ed ha anche studiato il rapporto dialettico fra le *auctoritates* antiche e medievali, nelle opere scientifiche di Alberto Magno (*La dialettica delle auctoritates: da Aristotele ad Alberto Magno*. In una prospettiva d'indagine analoga, si è occupata delle enciclopedie naturalistiche medievali e dell'articolata e complessa intersezione delle fonti (*L'auctoritas di Plinio nelle enciclopedie e nei trattati naturalistici dopo il XII secolo*).

Partecipazione a Convegni

Ha partecipato a seminari e convegni nazionali e internazionali, anche come relatore:

Seminario *Tradizione e innovazione negli epitalami di Venanzio Fortunato*, in qualità di relatore presso l'Istituto di Latino della Facoltà di Magistero dell'Università di Bari (aprile 1980);

Convegno "Aetates Ovidianae. *Lettori di Ovidio dall'Antichità al Rinascimento*" (Salerno, gennaio 1993), con una relazione dal titolo "*L'Ovidio eroico*" di Venanzio Fortunato"

Convegno "*Auctor e auctoritas in Latinis Medii Aevi litteris*", VI Congresso dell' "Internationales Mittelateiner Komitee" (Benevento, novembre 2011), con una relazione dal titolo "La dialettica delle auctoritates: da Aristotele ad Alberto Magno";

Convegno "*La Historia naturalis di Plinio nella tradizione medievale e umanistica*"(Bari, maggio 2012), con una relazione dal titolo "*L'auctoritas di Plinio nelle enciclopedie e nei trattati naturalistici dopo il XII secolo*"

Nel maggio 1994 ha organizzato presso l'Istituto di Latino un seminario dal tema "*Oralità e scrittura nella letteratura mediolatina*" e nell'aprile 2010 un seminario su "*Storiografia altomedievale*".

Dottorato di Ricerca

E' stata componente del Corpo docente del Dottorato di Ricerca in "Tardoantico e Alto Medioevo" prima, e ora in "Civiltà della cultura scritta tra tarda Antichità e Medioevo" presso il Dipartimento di Studi Classici e Cristiani dell'Università di Bari (ora Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Tardoantico) ha svolto e continua a svolgere la sua attività didattica e di tutorato.

Progetti di ricerca

Partecipazione al PRIN "Medioevo Latino" (coordinatore nazionale I. Pagani, dal 2012 V. Sivo)

Partecipazione al progetto di ricerca coordinato dal Prof. Michael Jakob dell'Università di Ginevra sul *De montium origine* di Valerio Faenzi, con i Proff. P. Macini e E. Mesini dell'Università di Bologna.

Collabora alla redazione di "*Compendium Auctorum Latinatis Medii Aevi*" (C.A.L.M.A.)

Collabora alla redazione di "*Medioevo Latino*" (M.E.L.)

E' socio ordinario della SISMEL (Firenze)

E' socio fondatore della COMUL